**ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE NON APERTI AL PUBBLICO**

**CIRCOLI PRIVATI - AVVIO ATTIVITÀ**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione** | Posto che i circoli che non somministrano ai propri soci alimenti e bevande, siano aderenti o non aderenti a Enti o Associazioni riconosciute, hanno il diritto di associarsi liberamente ai sensi dell’art. 18 della Costituzione, le attività di somministrazione NON aperte al pubblico sono invece quelle destinate ad una cerchia delimitata ed individuabile di persone, massimamente presso Circoli Privati o Mense Aziendali.  Non sono soggette ad autorizzazione di cui agli artt. 22 e 23 L.R. n. 5/2006 le attività svolte direttamente nei limiti dei loro compiti istituzionali e senza fini di lucro, da ospedali, case di cura, case di riposo, caserme, stabilimenti delle forze dell’ordine, strutture di accoglienza o sostegno. |
| **Riferimenti normativi** | * L.R. n. 05/2006; * Delib. G.R. n. 49 del 28/11/2006; * D.Lgs. n. 59/2010; * D.M. 17/12/1992 n. 564; * Reg. CE n. 852/2004; * Regolamento Comunale di cui alla Delib. C.C. n. 80 del 25/10/2013. |
| **Requisiti generali** | * Agibilità dei locali; * Criteri di sorvegliabilità dei locali; * Requisiti di onorabilità. |
| **Precisazioni sui Requisiti generali** | Il D.Lgs. n. 147/2012 introduce delle modifiche al D.Lgs. n. 59/2010, fra le quali l’eliminazione dell’obbligo del requisito professionale per la vendita e somministrazione di alimenti (previsto invece nella prima stesura dell’art. 71, comma 6), quando questi siano rivolti ad una determinata cerchia di persone, ovvero il caso degli esercizi non aperti al pubblico (circoli privati, mese aziendali).  L’esercente è quindi tenuto a dichiarare unicamente i requisiti di onorabilità di cui all’art. 71, commi 1, 2, 3, 4, D.Lgs. n. 59/2010, ciò tuttavia non lo esime dall’obbligo del rispetto di tutte le vigenti disposizioni in materia igienico sanitaria, in relazione ai luoghi ed alle risorse umane impiegate.  I locali dei circoli privati nei quali si svolge l’attività di somministrazione devono avere i seguenti requisiti:   * non avere accesso diretto dalla pubblica via ma essere separati dall’ingresso da divisori, in modo tale che sia impedita dall’esterno la percezione visiva dell’attività di somministrazione; * nell’area destinata alla somministrazione deve essere esposta copia della comunicazione, di tutte le prescritte autorizzazioni, e il certificato di affiliazione del circolo all’ente nazionale (se trattasi di circolo affiliato); * sull’ingresso ed all’esterno della struttura sede del circolo non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l’attività di somministrazione esercitata all’interno o i prodotti che vi vengono somministrati; * nei locali del circolo va esposto, su appositi cartelli, l’orario di apertura e chiusura, così determinato all’interno dei limiti minimi e massimi eventualmente stabiliti dal comune; * la somministrazione di bevande e/o alimenti è riservata esclusivamente ai soci del circolo in possesso della tessera sociale regolarmente iscritti nel libro dei soci nonché ai soci di altri circoli in possesso della rispettiva tessera.   L’attività di somministrazione alimenti e bevande presso i circoli privati della città di Olbia deve osservare quanto stabilito dal Regolamento Comunale per la disciplina dell’attività di Somministrazione Alimenti e Bevande non aperta al pubblico “Circoli Privati”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 25/10/2013.  Il locale dove è esercitata l’attività, ancorché non accessibile al pubblico indistinto, deve rispettare i requisiti di sorvegliabilità stabiliti dal D.M. 17/12/1992 n. 564.  Nel caso in cui il circolo preveda attività di trattenimento, il locale deve conseguire l’agibilità ex art. 80 TULPS (pubblica incolumità). |
| **Come si presenta la pratica?** | La pratica di comunicazione di avvio attività è da presentarsi in via telematica sul portale messo a disposizione dalla Regione Sardegna al seguente indirizzo:  [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) . Cliccando sulla voce “Accedi al SUAPE” il portale richiede l’autenticazione o con le tessere CNS, CIE o con le credenziali SPID.  L’inserimento di una nuova pratica è possibile cliccando sul pulsante “Nuova Pratica”, dopodiché il sistema inizia la procedura guidata alla fine della quale, saranno generati i moduli appropriati da compilare online. Occorre selezionare con precisione l’attività produttiva oggetto della pratica e rispondere coerentemente alle condizioni che il sistema man mano richiede, per evitare che vengano generati modelli errati da compilare.  Il portale genera quindi i seguenti modelli:   * DUA; * B44; * C1; * D1; * E1; * E5 (in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o altra fonte di impatto acustico); * E7.   Alla fine della compilazione sarà possibile firmare digitalmente i modelli e gli allegati con un’unica operazione automatica. |
| **Posso presentarla io oppure devo rivolgermi a un tecnico?** | L’utente può gestire autonomamente la compilazione della pratica purché abbia in dotazione:   * PEC (Posta Elettronica Certificata); * Kit di Firma Digitale.   In assenza di questi strumenti, o per altre esigenze, occorre rivolgersi ad un consulente (commercialista, tecnico abilitato, agenzia, ecc.), delegandolo con l’apposita procura; in questo caso sarà cura del soggetto delegato inviare la pratica. |
| **Che “Tipo di procedimento” devo selezionare?** | Questo tipo di attività richiede un’autocertificazione a 0 (zero) giorni. |
| **Documentazione da allegare** | * Atto costitutivo e Statuto del Circolo, redatti in forma di atto pubblico o scrittura privata registrata, conformi alle disposizioni di cui all’art.148, comma 8 del TUIR; * Planimetria QUOTATA, sottoscritta in originale da tecnico abilitato, in scala 1:100 o 1:200 del circolo, con evidenziate la superficie di somministrazione e quella destinata all’esercizio delle finalità sociali del circolo; * Documentazione richiesta per l’espressione del parere della Commissione di Vigilanza di cui al mod. B7 (solo in caso di richiesta di parere della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo); * Assolvimento dell’imposta di bollo per il rilascio della licenza fiscale per la vendita di alcolici. |
| **Quali altri adempimenti sono necessari per l’avvio attività?** | La pratica ad immediato avvio presentata al SUAPE consente subito l’apertura dell’attività; il SUAPE provvede entro due giorni lavorativi ad inviare una ricevuta di regolarità formale che è a tutti gli effetti il titolo abilitativo. |
| **Come si pagano i diritti di istruttoria pratica?** | Questa tipologia di avvio attività è soggetta al pagamento di € 50,00 per diritti di istruttoria pratica, da versare con Sistema Pago PA o tramite bonifico al seguente  IBAN: IT06J0760103200001073284026 Codice ABI di poste italiane: 07601 Causale: Diritti di istruttoria SUAPE  La ricevuta di pagamento dovrà essere scansionata e allegata in formato PDF alla documentazione della pratica, come allegato libero. |
| **I nostri uffici** | Gli uffici comunali del SUAPE si trovano al terzo piano del Comune di Olbia in via Garibaldi n. 49.  Operatori Suape di riferimento:  Dott. Massimo Depalmas – tel. 0789/52063 [mdepalmas@comune.olbia.ot.it](mailto:mdepalmas@comune.olbia.ot.it)  Dott. Ivan Ponsano – tel. 0789/52067 [ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it](mailto:ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it)  Orari di ricevimento del pubblico: Lun – Mar – Gio dalle ore 10.00 alle ore 13.00. |
| **Assistenza tecnica sul portale telematico** | Il Coordinamento Regionale SUAPE è a disposizione per garantire l’assistenza telefonica e a mezzo mail agli utenti e tecnici per la presentazione e la compilazione dei modelli e l’assistenza informatica per eventuali difficoltà su invio e monitoraggio telematico della pratica, al sito [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) cliccando sulla voce “Supporto”. |